

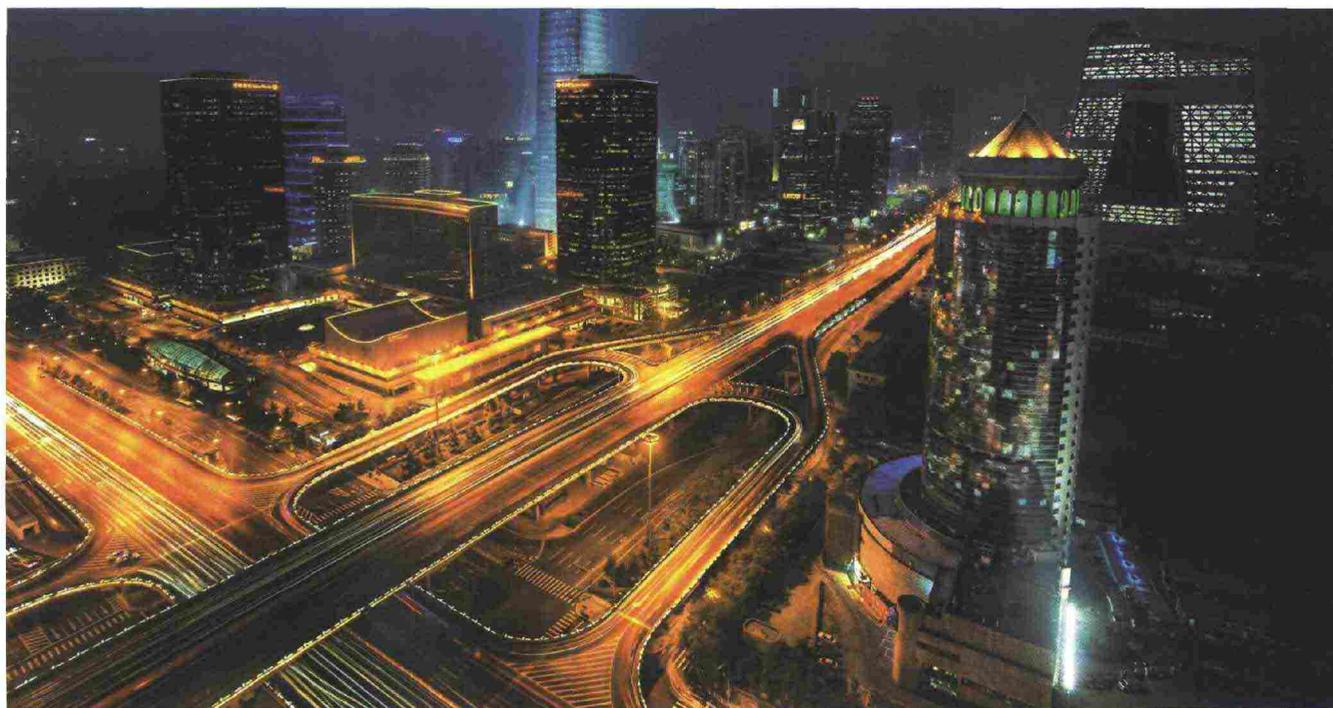
10 PRIMO PIANO
SICUREZZA 2014

LE INFRASTRUTTURE CRITICHE

LE INFRASTRUTTURE CHE, PER LA LORO IMPORTANZA, SONO DEFINITE "CRITICHE", INCLUDONO L'INSIEME DI IMPIANTI E SERVIZI FONDAMENTALI PER LA VITA DI UN PAESE SVILUPPATO, CHE SONO CONNESSI GLI UNI AGLI ALTRI E SONO DIVENTATI CON IL TEMPO SEMPRE PIÙ COMPLESSI.

DIFENDERNE E GARANTIRNE IL BUON FUNZIONAMENTO SIGNIFICA QUINDI METTERE IN SICUREZZA IL SISTEMA PAESE. SU QUESTO TEMA SI CONFRONTA LA FILIERA IN UN CONVEGNO AD HOC, IN ATTESA DI RIPRENDERE LA DISCUSSIONE A SICUREZZA 2014

DI RAFFAELLA QUADRI



www.eletricoplus.it

Percorsi sicurezza \ novembre 2014

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 046087



IL CONGRESSO SICUREZZA & OLTRE HA TRATTATO IL TEMA "PROTEGGERE LE INFRASTRUTTURE CRITICHE: RISK ANALYSIS, INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE"



DIVERSI I TESTIMONI ECCELLENTI: TOSELLI (TELECOM ITALIA), DETONI (HI CARE), FRANCHINA (SOLVING EFESO), CARDONI (HERMES BAY) E DI CASOLI (EXPO 2015)

OGNI ATTIVITÀ DEL VIVERE QUOTIDIANO È ORMAI TALMENTE DIPENDENTE DALL'INTEGRAZIONE TRA TECNOLOGIE DA AVERE CREATO LA **NECESSITÀ DI GARANTIRE, PROPRIO ATTRAVERSO LA GESTIONE DELLA SICUREZZA, UNA CONTINUITÀ OPERATIVA** CHE SI ESPlicitA CON MAGGIORE VIGORE QUANDO SI HA A CHE FARE CON INFRASTRUTTURE CRITICHE

Appropista della fiera e occasione per affrontare temi di interesse generale, tanto per il settore della security quanto per tutti i soggetti fruitori della sicurezza o interessati ad esserne garanti, il congresso Sicurezza & Oltre ha trattato il tema "Proteggere le Infrastrutture Critiche: Risk analysis, integrazione, innovazione". Tenutosi l'8 ottobre presso il Centro congressi Stella polare di Fieramilano Rho, l'incontro ha permesso di approfondire sotto diverse prospettive la problematica di gestire la sicurezza in ambiti particolarmente delicati quali, per esempio, il settore sanitario e quello finanziario, i trasporti, le reti energetiche e informatiche, la pubblica amministrazione. In poche parole, tutte quelle infrastrutture che per loro conformazione, importanza e destinazione sono fondamentali per la vita del Paese e possono essere a rischio dal punto di vista della sicurezza.

POSIZIONI CONDIVISE

La tematica della protezione delle infrastrutture critiche, che sarà ripresa anche durante il convegno inaugurale di Sicurezza 2014, è di estrema attualità. Non solo in considerazione del fatto che a livello europeo sono in atto interventi che porteranno a un'approfondita revisione normativa in merito - ambito nel quale l'Italia è tra i Paesi più propositivi - ma anche perché testimonianza del bisogno di rispondere a un'esigenza concreta e molto sentita. Come ha dichiarato Rosario Romano, presidente di **Anie** Sicurezza, in occasione del convegno di presentazione di Sicurezza 2014, "si avverte la necessità di stimolare l'interesse e la sensibilità della pubblica amministrazione, delle istituzioni e della politica su questo tema, perché si tratta un settore ancora trascurato". Intervenire per la messa in sicurezza e la gestione delle infrastrutture critiche, così come di quelle comunque più sensibili tra le quali Romano non

manca di ricordare le scuole e tutti gli innumerevoli luoghi che costituiscono il patrimonio storico e artistico dell'Italia, può oltretutto essere un mezzo per aiutare il Paese a uscire dal periodo di crisi; "Uno dei modi - ha affermato - per potere affrontare in maniera corretta lo sviluppo della nazione". La progettazione e la gestione della sicurezza, dunque, hanno in sé un notevole potenziale anche in termini di spinta economica.

Il convegno dimostra quanto l'importanza della protezione delle infrastrutture critiche sia un tema trasversale e condiviso da diversi comparti: tecnologie, servizi, progettazione, produzione, security management. L'evento è stato organizzato infatti grazie alla collaborazione delle principali associazioni di categoria del comparto e con il supporto di Fieramilano e della stampa di settore. Inoltre, alla discussione hanno partecipato soggetti interessati al tema a vario titolo, autorità, istituzioni, organismi di normazione,

Associazioni a confronto

“ Con Sicurezza & Oltre riprendiamo un percorso di collaborazione tra le principali associazioni del comparto della sicurezza e dei servizi. L'ambizione è quella di proporre modelli di sicurezza al servizio delle infrastrutture critiche. Riteniamo che la sicurezza sia una cosa seria e questa va affrontata mettendo in campo le tecnologie, le competenze, le esperienze e le professionalità che il comparto della sicurezza è in grado di offrire ”

ROSARIO ROMANO, presidente Anie Sicurezza (Associazione italiana sicurezza ed automazione edifici)

“ Sicurezza & Oltre è una grande occasione di rilancio per il mercato che tutti noi rappresentiamo. Uno dei messaggi che sta passando è quello dell'integrazione, non soltanto tra imprese e tecnologie ma soprattutto tra chi oggi può rappresentare questo grande mondo. Assital ha fatto una scelta importante, si è fusa all'inizio di quest'anno con un'altra associazione, Agesi, che rappresenta il mondo dei servizi ed è in grado di dare grande valore al nostro settore ”

MAURIZIO ESTINI, direttore generale Assital (Associazione nazionale costruttori di impianti)

“ Di infrastrutture critiche italiane ed europee purtroppo si parla quando si verificano problemi o eventi avversi. Sicurezza & Oltre offre la possibilità di portare sul tavolo temi importanti quali la consapevolezza, al fine di aumentare la protezione delle infrastrutture critiche e diminuire eventuali disagi o problemi di sicurezza e benessere per i cittadini ”

ENZO MARIA TIEGHI, vicepresidente Aiic (Associazione italiana esperti infrastrutture critiche)

“ Il settore della vigilanza privata è ancora incredibilmente poco conosciuto nonostante le reali potenzialità. Dovremo fare di più insieme alle altre associazioni di categoria che rappresentano la più articolata filiera della sicurezza in seno ad Anie, convinti che tramite l'aggregazione delle nostre peculiarità si possano trovare risposte alle più elevate esigenze di sicurezza del Paese ”

MATTEO BALESTRERO, presidente Assiv (Associazione italiana vigilanza e servizi fiduciari)

“ Nella filiera c'è sempre l'esigenza di conoscenza reciproca. L'installatore, forse il più sconosciuto tra tutti gli operatori, è colui che conosce inizio e conclusione di ciò che vuol dire sicurezza. Spesso non si pensa alla conoscenza che questi deve potere garantire, alla competenza nell'esecuzione del lavoro e alla continuità che deve dare seguito al lavoro fatto. Tutto questo lo può dare solamente un installatore professionale di sicurezza ”

ALDO CORONATI, presidente Aips (Associazione installatori professionali di sicurezza)

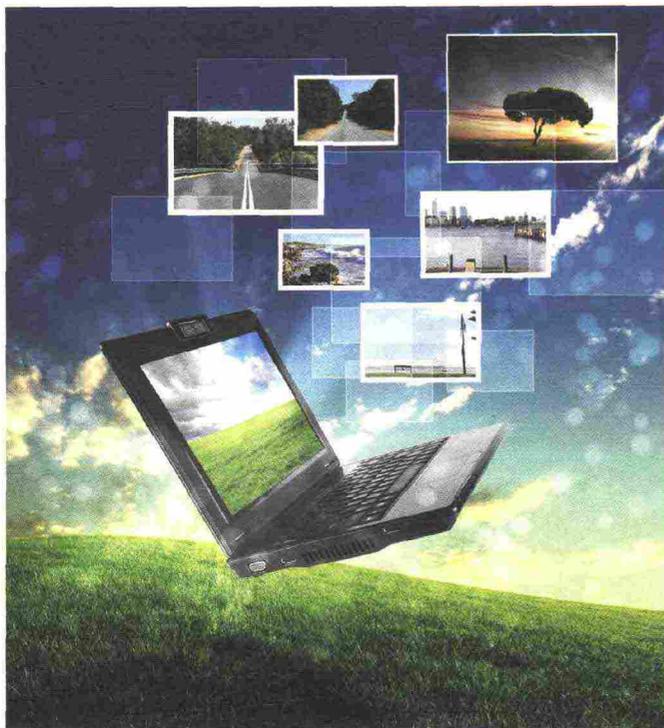
“ Questo convegno dà un grande segnale di ottimismo per tutte le imprese. È recente la delibera del Governo e dell'Autorità per la sicurezza della privacy che dà la possibilità di installare maggiori dispositivi per il controllo e la sicurezza, prospettando quindi più lavoro per le aziende. La speranza è di riuscire a fare sistema fra tutte le imprese, perché non solo l'Italia ma tutti noi abbiamo bisogno di crescere ”

MODESTO VOLPE, presidente Assotel (Associazione operatori telefonia & telematica)

“ Il convegno affronta una tematica molto attuale che parte dal presupposto che la nostra società, sempre più competitiva e globalizzata, non si può più permettere di avere interruzioni importanti di servizi o di processi. È fondamentale, per potere competere sui mercati internazionali, che non si verifichino problematiche che possano minarne il funzionamento o interrompere la continuità del business ”

FRANCO DISCHI, presidente Assosicurezza (Associazione nazionale costruttori e distributori di sistemi di sicurezza)

**OGGI LA TECNOLOGIA SI FA
SEMPRE PIÙ SOFISTICATA
E DIFFUSA E UN ESEMPIO
DI QUANTO L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA ABBA CAMBIATO
L'APPROCCIO ALLA SICUREZZA LO
SI RICONTRA ANCHE DURANTE
LE GRANDI EMERGENZE
DOVUTE A CATASTROFI
NATURALI**



standardizzazione e certificazione, e grandi utenti finali. Per gli organizzatori il convegno è testimonianza dell'unità di intenti tra le varie associazioni di categoria e, contemporaneamente, un segnale di condivisione molto importante.

**DALL'INTEGRAZIONE
AL CONTROLLO**

L'evento "Sicurezza & Oltre" è stato l'occasione per conoscere e discutere le problematiche vissute dalle principali infrastrutture critiche del Paese attraverso la testimonianza di alcuni loro security manager: Damiano Toselli (Telecom Italia), Gianna Detoni (Hi-Care), Luisa Franchina (Solving Efeso), Emiliano Cardoni (Hermes Bay) e Manuel Di Casoli (Expo 2015).

Tra i temi emersi è risaltata l'importanza dell'integrazione delle tecnologie - definita un laboratorio di soggetti in continuo divenire - che porta al concetto di sicurezza partecipata. Ogni attività del vivere quotidiano è ormai totalmente dipendente da tale integrazione da avere creato la necessità di garan-

lire, proprio attraverso la gestione della sicurezza, una continuità operativa che si esplicita con maggiore vigore quando si ha a che fare con infrastrutture critiche. Accade infatti che, quando le attività sono interconnesse, l'eventuale problema di servizio di una infrastruttura può riversarsi a catena sulle altre. Alle aziende spetta quindi il compito di fornire le soluzioni tecniche e tecnologiche, in prima istanza per superare tali difficoltà ripristinando rapidamente il corretto funzionamento dei servizi, in secondo luogo per prevenirle. Durante il talk show i manager hanno sottolineato anche come oggi più che mai occorra andare già oltre la sicurezza partecipata, ovvero porsi il problema di accrescere il coordinamento e l'integrazione; anche quella tra pubblico e privato in cui lo Stato deve diventare il collettore di ogni aspetto, assumendo su di sé l'onere del controllo.

TECNOLOGIA AL SERVIZIO

A base di tutto ciò vi è una tecnologia che si fa sempre più sofisticata

e diffusa. Un esempio di quanto l'innovazione tecnologica abbia cambiato l'approccio alla sicurezza lo si riscontra anche durante le grandi emergenze dovute a catastrofi naturali. I più recenti eventi hanno dimostrato come, grazie all'utilizzo di Internet e dei social network, sia possibile avere un quadro chiaro della situazione a pochissime ore dall'accaduto. Naturalmente in casi simili è indispensabile avere un filtro sulle segnalazioni che faccia in modo di gestire le priorità di intervento, ma questo è certamente un esempio concreto di security in tempo reale nel quale è la tecnologia a svolgere un ruolo fondamentale.

Ciò non toglie che il fattore umano resti comunque un elemento determinante. Anzi, durante la discussione si è sottolineato in più occasioni nell'uso delle tecnologie sia un elemento abilitante della sicurezza. La società moderna è infatti ormai totalmente dipendente da strumenti tec-

nologici profondamente interconnessi da non essere più possibile operare senza. È necessario quindi agire su due fronti, effettuare un controllo costante, che permetta di garantire la sicurezza di impianti e apparati, e diffondere una maggiore cultura sull'importanza della sicurezza che insegni un utilizzo prudente della tecnologia.

Le aziende in tutto questo possono essere risolutive e scoprire nuovi ambiti di crescita. Un esempio è l'introduzione della tecnologia cyber che, se da un lato permette un maggiore controllo delle infrastrutture, dall'altro produce una quantità enorme di dati: si parla infatti di "Big data". La nuova sfida per le imprese è raccogliere questa mole di dati e proporre soluzioni per la loro gestione. Ancora una volta la tecnologia è il mezzo ma l'elemento umano è e resta fondamentale, mentre la sicurezza ha il compito di supportare il gestore umano nel raccogliere e processare i dati prodotti dalla tecnologia.